

# RIABILITAZIONE EQUESTRE - IPPOTERAPIA



Il progetto è destinato agli alunni diversamente abili con disturbi dello spettro autistico.

## Finalità:

- Favorire il processo di crescita personale;
- Promuovere il potenziamento cognitivo, psicomotorio e sociale.

## Obiettivi :

- migliorare l'autostima dell'alunno attraverso il rapporto con il cavallo,
- sviluppare schemi motori globali corretti,
- promuovere i processi di comunicazione, espressione e condivisione delle esperienze,
- valorizzazione di abilità nascoste,
- evoluzione dei tempi di attenzione e della capacità esecutiva ed espressiva.

Le metodologie specifiche per le attività di ippoterapia constano di un insieme di tecniche terapeutiche che si servono del cavallo con lo scopo di migliorare lo stato di salute di un soggetto umano, inducendo miglioramenti psichici e motori mediante l'uso di stimoli che si creano durante l'interazione con l'animale.

## Contenuti:

- Il cavallo e il suo mondo.
- Lo schema corporeo e gli schemi motori globali.
- Socializzazione.
- Comunicazione.
- Attenzione.

## Attività:

Attività proposte da personale qualificato operante nel maneggio:  
approccio iniziale al cavallo e al suo ambiente prima a terra (stalla, fienile, maneggio),  
poi sul cavallo, con accompagnamento.

Gli incontri si svolgeranno una volta a settimana presso Il Circolo Ippico Taytu, promotore di questa innovativa *pet therapy*: **riabilitazione equestre - ippoterapia**.

La suddetta terapia, che consiste in delle sedute fatte sia da terra sia direttamente sul cavallo, porterà a dei risultati evidenti.

Il prezzo a seduta è di 30 euro più iva.

Come documentato ufficialmente sul sito ministeriale, l'ippoterapia ha un'alta valenza educativa e didattica poiché permette una effettiva crescita. Il cavallo è estremamente sensibile al linguaggio del corpo inteso come gestualità e, essendo un animale altamente sociale, risulta molto recettivo verso tutti i tipi di comunicazione.

### **Pagina "Ippoterapia" dal sito Min. Salute**

Perché la terapia a cavallo funziona così bene?

- perché per andare a cavallo, alle varie andature, si impegnano numerosi gruppi muscolari e si coinvolgono vari campi della psicofisiologia e della psicomotricità;
- perché in grado di generare sentimenti ed emozioni intense; è ormai riconosciuto il valore del coinvolgimento emotivo nel processo di apprendimento;
- perché le stimolazioni visuo-spaziali fornite dal particolare ambiente del maneggio con variazioni cromatiche e di luminosità in relazione anche con il movimento del cavallo sollecitano un'attenzione visiva finalizzata, facilitando così l'acquisizione della dimensione dello spazio;
- perché gli ambienti dove vivono i cavalli, hanno rumori ed odori caratteristici e per questo molto evocativi;
- perché si ottiene una stimolazione tattile intensa, tramite il contatto con un animale di grandi dimensioni, che aiuta la presa di coscienza e la conoscenza di sé e del proprio corpo;
- perché il cavallo è un essere che esprime emozioni proprie, come la paura in cui ci si può riconoscere e dove si può assumere un ruolo rassicurante; allo stesso tempo, montare a cavallo, cioè su un animale grande e potente, offre sensazioni di protezione, di autostima e fiducia in se stessi;
- perché possiede tutte le qualità - calore, morbidezza, odore, movimenti regolari, grandi occhi con sguardo intenso - necessarie a stimolare il processo di attaccamento, fondamentale per lo sviluppo dell'essere umano;
- perché andare a cavallo, permette di stabilire contatti fisici e permette anche di essere gratificati, sia dall'offrire cure, carezze e massaggi, sia dal ricevere come risposta ai nostri comportamenti, manifestazioni di gratificazione da parte dell'animale;
- perché per andare a cavallo, alle varie andature, si impegnano numerosi gruppi muscolari e si coinvolgono vari campi della psicofisiologia e della psicomotricità;
- perché in grado di generare sentimenti ed emozioni intense; è ormai riconosciuto il valore del coinvolgimento emotivo nel processo di apprendimento.

Numero di partecipanti: 1

Durata del progetto: da Marzo a Giugno 2022.

Palermo, 28 Febbraio 2022

Firma

Prof. Bartolomeo Cosenza